MARCIANISE - Oggi assemblea aperta all'Olivetti

LE VERTENZE DEI GRANDI GRUPPI primo momento di programmazione

Il significato del coinvolgimento delle forze politiche democratiche e delle istituzioni illustrato da alcuni componenti del CdF — Il valore dello spostamento di una produzione qualificata (l'OCN) allo stabilimento di Marcianise

giorno per giorno

Rilancio del porto: quali le basi per discutere

A mio parere la linea che si evidenzia nella gestione attuale del Consorzio Autonomo Porto si va sempre più caratterizzando come una linea autoritaria che rinuncia ad affrontare i problemi reali; i cosiddetti nodi che strozzano la vita dello scalo partenopeo. Non si riesce a vedere, anche con tutta la buona volontà, nessun segno di inizio di un discorso reale per porre termine agli sprechi, all'abusivismo, al parassitismo che tuttora imperano nel Porto. Tra l'altro, non si può affermare come si fa «*che il Porto è la più grande azienda del Mezzogiorno*» e che non può essere messo in crisi... *da iniziative settoriali o di gruppi di lavoratori*, mentre nei fatti, si continua a dare spazio alla speculazione. Per questa strada e con questa logica di gestione, si vuole scaricare sui lavoratori le responsabilità di chi è chiamato a dirigere quando è urgente creare nuovi rapporti tra organismi dirigenti e i lavoratori tutti. La Federazione CGIL-CISL-UIL fece bene, a precisare nel comunicato del 20 marzo la sua posizione, rispetto al ruolo che il C.A.P. deve avere nel contesto dello scalo napoletano.

Intanto, entrando nel merito di alcune questioni, ritengo che non si può avere nessuna gestione corretta del Porto, se non si avrà il coraggio di «Regolamentare» la vita delle imprese che operano nel Porto.

Bisogna sapere con chi si ha a che fare, quando si opera «in questa grande azienda». Oggi, trovano possibilità di operare solo coloro che speculano riconfermando un meccanismo che già ampiamente ha logorato il tessuto del Porto. Non è concepibile che l'attuale gestione, permane con due anime: Consorzio e Capitaneria di Porto, e che alla Vice Presidenza del Consorzio, per diritto concesso dalla legge istitutiva viene chiamato il Comandante del Porto. Ciò anche tenendo conto che quest'ultimo è rimasto sordo ad ogni esigenza di «sintesi», della normativa attualmente in vigore nell'ambito del demanio marittimo.

Anzi, addirittura, ci risulta che si sta dando spazio a «pseudo imprese», ostinandosi ad operare alla vecchia maniera, ignorando, certamente col consenso del Presidente del CAP quanto dalla legge istitutiva è previsto. Intanto si minaccia di chiedere l'intervento della polizia, ogni qualvolta si creano momenti di tensione. Con profonda amarezza siamo costretti a constatare, che pur avendo una delle prime leggi nazionali sulla vita dei Porti, *si preferisce agire i rapporti con i lavoratori* con atti repressivi aciuendo tutte le contraddizioni scaturite da un tipo di gestione che tanto danno ha arrecato al Porto e continua ad arrecare con quei sistemi disgregante che si attuano di voler separare mentre nei fatti si alimentano iniziative per un solo fine.

Se si vuole incidere realmente e cambiare le cose, abbiamo bisogno di capire se l'attuale dirigenza è disponibile a definire:

a) la *Regolamentazione di tutte le attività portuali.*

b) *Indire una conferenza di Produzione*, preparandola con incontri categoriali ed intercategoriali.

c) *Definire una posizione del Consorzio rispetto al settore industriale*, assumendo, per l'importanza di questa grossa branca produttiva e di attuazione dei traffici, anche un momento di coordinamento tra il pubblico e il privato.

Diversamente, si vende fumo. Ci vuole il coraggio di incidere seriamente sull'intermediazione parassitaria, riorganizzando i servizi e creando un clima diverso tra istituzione e masse.

Come Federazione Lavoratori Metalmeccanici siamo preparati e pronti ad assumerci le nostre responsabilità, con questo atto abbiamo inteso rispondere ad una sola esigenza: aprire un dibattito su tutti i temi dell'organizzazione del lavoro, della mobilità, ecc. per arrivare a soluzioni coerenti.

Già molto tempo si è perso, e certamente non per colpa del sindacato e dei lavoratori.

Carmine Lista

Resp. settore Metalmeccanico FLM Napoli

MARCIANISE — Con l'assemblea aperta di oggi all'Olivetti di Marcianise (con la partecipazione di Gomez e Russo, presidenti dell'assemblea e della giunta regionale e delle forze politiche. Per il PCI sarà presente il segretario regionale Bassolino) possiamo affermare che le vertenze dei grandi gruppi che interessano la provincia di Caserta compiono quel necessario salto di qualità ed entrano in una nuova fase. Oltre la vertenza della Olivetti infatti, anche i lavoratori della Indesit sono, in questi giorni impegnati in una dura lotta per l'allargamento delle basi produttive ed occupazionali, per una diversificazione produttiva, soprattutto nel Mezzogiorno.

Ne parliamo con alcuni operai del consiglio di fabbrica. «Questa assemblea — afferma l'operaio Paolino Edera — rappresenta il tentativo, come affermava Trentin, in un recente dibattito sulle vertenze di gruppo, pubblicato dall'*Unità*, di coinvolgere in una battaglia di inizio di programmazione settoriale, a livello regionale, le forze politiche e le istituzioni e di operare quindi un raccordo diretto tra queste lotte e le istituzioni».

«Intendo dire — continua Edera — che il problema degli investimenti e la difesa dei livelli occupazionali, assi centrali della nostra piattaforma di gruppo, sono concepiti in direzione di uno sviluppo programmato del settore nel quale operiamo, e cioè quello della meccanica e della elettronica, sviluppo che deve rispondere ai problemi occupazionali e produttivi del paese e che deve consentire di cogliere, attraverso una politica di investimenti e ristrutturazioni, tutte le occasioni che il mercato interno e internazionale offre. Da qui la necessità di dare con l'assemblea aperta, un respiro a queste lotte e di aprire un *confronto* con le istituzioni e le forze politiche».

Per il passato, a livello di coordinamento nazionale Olivetti, ci sono state delle difficoltà, delle incertezze circa lo spostamento dell'OCN (macchine a controllo numerico) a Marcianise, che avevano fatto parlare di una spaccatura, ma un altro operaio, Gennaro Grande anche egli membro del c.d.f. non è di questo parere: «Nessuna spaccatura. Le incertezze e le difficoltà del passato sono stati i momenti di un naturale processo teso ad approfondire tutti gli aspetti dello spostamento, che avviene per la prima volta, di una produzione altamente qualificata come l'OCN al Sud. Ora questo spostamento si sta effettuando e noi lottiamo perché si effettui nel rispetto di tutte le garanzie chieste dal sindacato, cioè con il mantenimento dei livelli occupazionali (vedi il rispetto del turnover al Sud) con il potenziamento del settore ricerca, con lo sviluppo di un indotto altamente qualificato. Nella prospettiva di sviluppo di un apparato industriale qualificato che comporta questo spostamento, ti renderai conto del valore e dell'importanza che assume l'assemblea aperta e il coinvolgimento delle istituzioni».

A che punto sono le trattative? chiediamo ancora: «La azienda ci ha fornito — afferma Grande — nell'ultimo incontro una serie di informazioni sullo stato attuale e sulle prospettive future del gruppo. Siamo a livello di coordinamento nazionale in una fase di valutazuone di queste informazioni».

«Comunque — conclude Edera — questa assemblea aperta è il primo momento di una serie di iniziative con le quali miriamo a coinvolgere tutte le forze sociali direttamente interessate nella lotta per la realizzazione degli obiettivi previsti dalle vertenze in corso».

Mario Bologna

● **VENERDI' CONGRESSO DELLA FRED**

Il congresso della federazione radio ed emittenti democratiche si svolgerà venerdì alle ore 9,30 in via Paladino, presso la sede ARCI. Al congresso regionale della FRED parteciperanno tutte le radio che effettivamente trasmettono, che hanno versato la loro parte di quota associativa di L. 10.000, e che siano politicamente impegnate a sostenere le posizioni che la FRED deciderà di portare avanti.

Presentate al consiglio provinciale di Avellino

Assistenza: le proposte della giunta di sinistra

Articolate per il «Materdomini», il brefotrofio e l'orfanotrofio - Denunciate le gravissime responsabilità della DC - Approvato odg per rivedere il «progetto 21»

AVELLINO — Le forze di sinistra (PCI-PSI-PSDI) hanno votato, nella seduta del Consiglio provinciale dell'altra sera, un ordine del giorno sul progetto 21, in cui si afferma la necessità di riscriverlo interamente per farne uno strumento efficace di sviluppo delle zone dell'entroterra meridionale. Contraddicendo all'atteggiamento unitario tenuto nel convegno di Ariano Irpino, con cui aveva di fatto abbandonato l'ipotesi del progetto 21 come complesso di infrastrutture viarie, il gruppo dc ha invece votato contro l'ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale di Avellino ha discusso anche l'importante problema dell'assistenza, posto al primo punto dell'ordine del giorno. Il dibattito consiliare ha fondamentalmente dato la prova di come l'attuale giunta di sinistra (PCI-PSI-PSDI) intenda affrontare con impegno ed in modo organico il vero e proprio dramma del settore assistenziale. Non è un mistero per nessuno — anzi, ciò è stato al centro di denunce e campagne di stampa, innanzitutto da parte dell'*Unità* — che trent'anni di direzione clientelare dc hanno ridotto l'ospedale psichiatrico del Materdomini, il brefotrofio e l'orfanotrofio di Avellino in condizioni vergognosamente incivili. A questo incontrovertibile dato, ieri sera, i consiglieri dc Capasso e Cardillo hanno cercato di stuzzire con interventi che si presterebbero alla taccia del ridicolo, se solo per un attimo si prescindesse dalla scottante serietà della materia trattata.

Difatti, le gravissime carenze della provincia in tema di assistenza ai minori ed ai ricoverati al Materdomini sono da attribuirsi — diversamente da quanto presentano Capasso e Cardillo — alla responsabilità della DC, non davvero della giunta di sinistra che è nata da pochi mesi e subito si è messa al lavoro ponendo fine al sistema delle assunzioni clientelari, della protezione di certo personale che faceva carriere fulminee senza titoli e senza lavorare, degli intrallazzi e della vera e propria corruzione. Inoltre, le proposte presentate a conclusione di un'argomentata relazione dell'assessore alla Sanità, il compagno Petrillo del PSDI, aprono una prospettiva di profondo rinnovamento in questo settore nel quale la Provincia spende circa tre miliardi e mezzo (per la precisione: due miliardi, 894 milioni e 979 mila per il Materdomini: 113.211.500 per l'ex ONMI: 202.687.000 per l'orfanotrofio: 364.577.000 per l'infanzia abbandonata).

La relazione di Petrillo propone la gestione collegiale del settore dell'assistenza da parte delle forze politiche ed individua degli obiettivi immediati ed altri a lunga scadenza. Per quanto riguarda l'ospedale psichiatrico, bisogna subito procedere all'inquadramento univoco del personale, alla qualificazione del personale, alla creazione di reparti autogestiti, al rifacimento delle strutture; il tutto nella prospettiva del superamento della struttura ospedaliera attraverso il progressivo svuotamento di quello esistente. Anche per quel che riguarda l'orfanotrofio ed il brefotrofio, secondo Petrillo, bisogna andare verso una nuova organizzazione, che è all'opposto dell'istituto in cui vengono rinchiusi gli assistiti isolandoli dalla società civile.

Per l'immediato, bisogna procedere alla ristrutturazione del settore orfani facendo passare questi istituti sotto la diretta gestione della Provincia. E' necessario anche creare un'anagrafe assistenziale, intesa sia come registrazione delle realtà esistenti, sia come collegamento con tutti gli enti che per un verso e per un altro si occupano della materia. Di qui si potrà ricavare una mappa dei bisogni a cui corrispondere in un primo momento, anche attraverso la qualificazione del personale. Nel dibattito sono anche intervenuti il presidente, il compagno socialista Giannattasio, il compagno socialista Filippone, il compagno Santosuosso, capogruppo del PSDI, ed il compagno Ninfadoro, capogruppo comunista. In particolare, quest'ultimo ha giustamente posto in evidenza come la giunta e le forze di sinistra, lungi dal rincorrere titoli di merito presso l'opinione pubblica sollecitano l'impegno solidale della DC per affrontare e risolvere unitariamente i problemi dell'assistenza.

Gino Anzalone

In pieno centro cittadino

Aggredito un compagno a Salerno da neofascisti armati

Prognosi di 30 giorni - Colpito con mazze da baseball - L'ultimo anello di una catena di provocazioni

SALERNO — La spirale delle criminali aggressioni fasciste si svolge ormai inarrestabile a Salerno da più di una settimana. Ieri sera in pieno centro cittadino il compagno Aniello Criscuoli, 23 anni, è stato aggredito selvaggiamente da una squadra di una decina di criminali fascisti col volto bendato, armati d ipistole e di mazze di baseball e colpito ripetutamente fino a perdere i sensi in una pozza di sangue. Prontamente soccorso da alcuni passanti è stato accompagnato all'ospedale traumatologico di Torre Angellare dove i sanitari lo hanno ricoverato con una prognosi di trenta giorni.

Già da una settimana il compagno Massimo De Pascale, segretario provinciale della FGCI, ha denunciato, dopo averli riconosciuti con sicurezza, quattro dei fascisti che facevano parte della banda che lo aggredì assieme al compagno Feo. I quattro riconosciuti sono Armando Somma, il fascista armato di pistola, Fulvio Ler, Maurizio Cucco e Bove Ventura. Ancora oggi questi teppisti circolano impuniti per la città e possono esercitarsi liberamente in altre azioni teppistiche come è avvenuto lunedì sera con i giovani radicali.

Si ha così la netta impressione (siamo ormai al quarto episodio) che le aggressioni fasciste mirano a suscitare ad arte un clima di tensione nella città, sollecitando risposte emotive isolate e seminando nei cittadini incomprensione per quanto avviene. Certo questo disegno, da parecchio non è scoraggiato dalle autorità di polizia che potrebbero facilmente stroncare all'origine le provocazioni invece di colpire in modo indiscriminato, come è avvenuto l'altra sera, lasciando per l'ennesima volta in libertà chi ha provocato e aggredito.

Le assemblee nelle fabbriche milanesi che hanno visto lavoratori e agenti di polizia uniti nella volontà di procedere sulla strada di un grande rinnovamento economico, sociale e morale, le prese di posizione degli studenti dell'Università di Roma contro le frange violente della cosiddetta area dell'autonomia, dimostrano che il paese è vivo e intende salvaguardare la Repubblica democratica. Anche a Salerno, dunque, le forze democratiche, i lavoratori, gli operai e i giovani hanno il dovere di scendere in campo contro la teppaglia fascista.

● **LA FLC CONTRO I LICENZIAMENTI ALLA SOGENE E ROVI**

La federazione dei lavoratori delle costruzioni ha chiesto al sindaco di Napoli di convocare un incontro con i capigruppo consiliari e l'assessore all'Urbanistica per discutere le iniziative da prendere per scongiurare il licenziamento di circa 200 edili, minacciato dalle ditte Sogene e Rovi che hanno in appalto i lavori del I. lotto del raccordo stradale v.a De Roberto Pomigliano.

Incontro di studio del Formez sugli enti locali

Il FORMEZ organizza a Napoli, presso l'auditorium della mostra d'Oltremare, da oggi fino al 21 maggio, un convegno nazionale sul tema: «*L'amministrazione locale: strutture-compiti servizi*». All'importante incontro di studio hanno aderito responsabili nazionali degli enti locali, dei partiti dell'arco costituzionale, amministratori, funzionari e studiosi interessati alla riforma dei poteri locali in Italia.

Il programma: oggi, dalle 10 alle 12, i professori Giorgio Berti dell'università di Firenze e Mario Rey, dell'università di Urbino, terranno le relazioni introduttive sugli enti locali; dalle 12 alle 13 dibattito e comunicazioni di esperti e del Formez; dalle 15 alle 18 dibattito e comunicazioni; venerdì, dalle 9,30 alle 11,30 sarà discusso il tema «Lo stato ed i problemi degli enti locali in Francia (relatore prof. Pierre Ferrari dell'università di Metz); in Germania Federale (prof. Heinrich Siedentoff, della scuola superiore di pubblica amministrazione di Speyer); Gran Bretagna (prof. Percy Allum, dell'università di Reading). Dalle 11,30 alle 13 e dalle 15 alle 18 si terrà il dibattito. Sabato 21: dalle 9 alle 12,30 dibattito. Concluderanno i lavori i professori Giorgio Berti e Mario Rey.

Approvata la delibera per la «167» di Caserta

CASERTA — E' stata approvata ieri dalla sezione provinciale del comitato regionale di controllo la delibera adottata dal consiglio comunale di Caserta e relativa alla localizzazione delle aree per la «167». Si pone così fine ad una vicenda che ha tenuto col fiato sospeso tutte quelle forze politiche e la pubblica opinione vivamente interessata ad un diverso sviluppo edilizio della città di Caserta ed in particolare dell'edilizia economica e popolare alla quale la delibera in questione riservata un'area complessiva di 339.950 metri quadrati che dovrebbe garantire la costruzione di 9.032 vani entro il 1984.

Come si ricorderà, con motivazioni che avevano fatto gridare allo scandalo, questa delibera adottata dal consiglio comunale nella seduta del 12 febbraio scorso fu bocciata circa un mese e mezzo fa dal comitato di controllo. Alcuni giorni fa il consiglio comunale rivedeva e approvava di nuovo all'unanimità la delibera, modificata secondo le obiezioni avanzate dal comitato di controllo.

Ieri mattina nella conferenza stampa del sindacato

Straordinario al Comune: ribadite le posizioni CGIL

Stamane riprendono le trattative con l'amministrazione in merito alla delibera per i servizi particolari Una questione di coerenza - Denunciato il tentativo di far aprire inesistenti contrapposizioni di linea

Stamane alle 10 avrà luogo un incontro tra l'amministrazione comunale di Napoli e i rappresentanti del sindacato enti locali della CGIL convocato per riprendere la discussione sullo straordinario e, in particolare per quello che concerne la recente delibera per servizi speciali. Nell'incontro, che praticamente riapre la trattativa in merito a questa delibera che prevede di appunto la concessione di 80 ore mensili di straordinario a 168 dipendenti del Comune, il sindacato ribadirà la richiesta che la delibera venga ritirata e sottoposta ad una revisione complessiva rispetto ai tempi della deroga ed ai settori. Questa posizione è stata confermata ieri mattina dai dirigenti del coordinamento CGIL-Enti locali nel corso della conferenza stampa svoltasi nella sala Carlo V al Maschio Angioino.

Come abbiamo già riportato recentemente, la CGIL sostiene che la delibera approvata dal Comune, contrasta con l'accordo stipulato il 21 marzo scorso in virtù del quale le tutte le prestazioni di lavoro straordinario devono considerarsi nell'ambito del contratto nazionale di lavoro ed in base a questo regolate. E il contratto dice che il limite massimo di straordinario ammissibile è di 150 ore all'anno e che si considera eliminata ogni forma di indennità e di prestazione pagata a forfait.

A sua volta l'amministrazione sostiene che la delibera si è resa necessaria per rendere funzionali particolari esigenze e servizi comunali; che questi servizi, prima retribuiti con una indennità fissa ora soppressa, sarebbero retribuiti, come peraltro è previsto nella delibera, in base al principio delle ore di straordinario effettivamente prestate.

La conferenza stampa, hanno affermato i rappresentanti della CGIL, è stata convocata in primo luogo per fare chiarezza su alcuni punti dato che il giudizio negativo sulla delibera non è stato da tutti chiaramente inteso, quando non è stato deliberatamente stravolto nel tentativo maldestro di far apparire chissà quali contrapposizioni tra sindacato e amministrazione comunale.

Il punto di vista del sindacato è semplice. La opposizione alla delibera non è dettata da atteggiamenti moralistici o populisti, ma deriva da una linea già adottata da tempo e alla quale si mantiene coerente: la linea del rigore e delle proposte costruttive di efficienza e produttività. Una linea alla quale non tutte le organizzazioni sindacali mostrano di voler essere coerenti e che invece è necessario portare avanti soprattutto oggi che vediamo i Comuni subire le conseguenze di un sistema centralizzato da una parte, e dall'altra il ricatto creditizio perpetrato dai centri di potere finanziario che da trent'anni seguono le scelte di una politica di spreco del denaro pubblico. Di qui i motivi della opposizione alla delibera che, secondo il sindacato, minaccia di creare confusioni e di approfondire al di là delle intenzioni il solco di sfiducia e incomprensione già scavato da decenni di malgoverno.

Peraltro il sindacato si è detto disponibile a considerare le questioni più urgenti e da quelle partire per contrattare con l'amministrazione la scelta delle priorità e certe deroghe laddove esse si presentino inevitabili, con durata temporanea e da stabilire in base alle reali esigenze dei servizi e ai bisogni della città.

Conferenza del consultorio alla Watt-Sud

Oggi alle ore 16 per iniziativa del consultorio familiare di Casavatore avrà luogo una assemblea nello stabilimento Watt Sud, con conferenza e dibattito sul tema della contraccezione. Si tratta del primo contatto con il mondo delle fabbriche per il consultorio familiare che è stato istituito il 1. marzo scorso, parleranno lo psicologo Mario Castiglione e il medico Maurizio Mottola. Il consultorio ha a disposizione una equipe composta inoltre dal medico Silvio De Mari, dalla assistente sociale Patrizia Perina, dal sociologo Franco Donatelli e dalla psicologa Enrica D'Urso.

Benevento

Domani convegno del PCI sui trasporti

BENEVENTO — Si tiene domani sera presso la sala dello Iacovo un convegno indetto dalle sezioni cittadine del PCI e dal gruppo consiliare al comune di Benevento sul tema: «*Le proposte del PCI per una riorganizzazione dei servizi urbani nel quadro di una nuova politica dei trasporti a Benevento e nel Sannio*». I lavori saranno introdotti dal compagno Michele Tretola, della segreteria e conclusi dal compagno Costanzo Savoia, consigliere regionale.

L'iniziativa comunista si inquadra in una azione più generale sui temi dei trasporti urbani che versano in una situazione oltre che anomala per l'organizzazione amministrativa, anche carente dal punto di vista del servizio per l'utenza.

Da queste considerazioni è scaturita anche una interrogazione del gruppo comunista al sindaco perché promuova in tempi brevi un incontro tra giunta, commissione consiliare dei trasporti, consiglio di azienda per superare l'attuale stato di confusione e di disordine. Tale incontro dovrebbe tendere anche alla formulazione di un progetto di massima per la riorganizzazione del servizio che preveda la istituzione di collegamenti con le contrade, la regolamentazione del servizio nelle contrade che ne sono provviste.

Inoltre i comunisti hanno anche chiesto di avviare la predisposizione, di concerto con l'amministrazione provinciale, degli strumenti tecnico amministrativi, dello studio per la costituzione del consorzio.

Policlinici

I sindacati chiedono il controllo sui ricoveri

Alla clinica neurochirurgica del 2. policlinico continua l'agitazione degli infermieri, in lotta per una migliore organizzazione dei servizi e dell'assistenza sanitaria. Ieri mattina si è svolto un incontro tra il vicedirettore sanitario, Cambri, il direttore della clinica, D'Andrea, rappresentanti della CGIL, CISL, UIL e una folta delegazione di lavoratori. I sindacati hanno rivendicato la necessità di centralizzare, unificandola, l'accettazione dei ricoveri, per porre un freno alle pratiche clientelari dei «baroni» che gestiscono in modo privatistico i posti letto disponibili nei due policlinici.

Le gravi carenze della clinica neurochirurgica sono comuni, molto spesso, anche ad altre cliniche.

Tra l'altro i sindacati hanno denunciato da tempo il largo impiego, del tutto ingiustificato, di ditte appaltatrici che incidono sensibilmente sul bilancio dei policlinici, mentre poi si sostiene che non ci sono soldi per fornire al personale dipendente le divise e la mensa.

Anche agli ospedali «Santobono» e «Pausilipon» le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL hanno proclamato azioni di lotta per rivendicare migliori condizioni di lavoro. Da oggi fino a sabato il personale sciopera, assicurando tuttavia il funzionamento del pronto soccorso, rianimazione, terapia intensiva e delle ambulanze. L'assistenza agli ammalati e il funzionamento della cucina è ridotta invece del 50 per cento. Infine per tutti gli altri servizi, e per il personale amministrativo che è in sciopero già da ieri l'astensione sarà totale.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848)
Questa sera alle 21,15 A. Guarneri e A. Giuffrè presentano: «Vestire gli ignudi» di L. Pirandello.

DUEMILA (Tel. 294.074)
(chiusura estiva)

POLITEAMA (Tel. 401.643)
(Riposo)

MARGHERITA (Gall. Umberto I)
Dalle ore 16,30 in poi spettacoli di strip-tease (VM 18)

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Questa sera alle 21,15 la Coop. Teatro Libero presenta: «I vermi» di F. Mastriani.

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Mari, 13 - 340.220)
Questa sera alle ore 21,15 Paolo Pisolese presenta: Cara madre, di P. Pistolese, con Elettra Esposito.

SAN CARLO (Tel. 415.029)
Venerdì alle ore 20,45 «La gioconda» di Ponchielli.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000)
Questa sera alle ore 21,15 Aldo Barone presenta «I cattivi» con Patrizia Eller.

IL POLIEDRO (viale dei Pini 17)
Questa sera alle ore 21,15 la Cooperativa Teatro dei Mutamenti presenta: «Le parole e la città». Poesia urbana di Raffaele Viviani. Regia di Roberto Ferrante.

CIRCOLI ARCI

ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12)
Aperto dalle ore 17 alle ore 21.

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale)
(Riposo)

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323.196)
(Riposo)

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
(Riposo)

ARCI - S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63)
Campagna tesseramento tutti i giorni ore 18-20

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977

ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Semmola)
Aperto dalle ore 19 alle ore 22

ARCI TORRE DEL GRECO: «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principal Marina, 9)
(Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Ore 20 e 22 per il cinema di Weimar L'ultimo uomo di F.W. Murnau

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)
Dersu Uzala

MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114)
Un cuore semplice di Giorgio Ferrara

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Salò o le 120 giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini

CINE CLUB (Via Orazio 77 - Telefono 660.501)
Ore 21,15 Il casanova di Federico Fellini

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
«Lo spaventapasseri» di J. Schatzber
(18,30, 20,30, 22,30)

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)
Per la rassegna I Diversi «Un uomo da marciapiede» di Schnesinger

CINEMA PRIME VISIONI

dio Collana - Tel. 377.057)
Il deserto dei tartari, J. Perrin DR

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
La cuginetta inglese

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Disposta a tutto, E. Giorgi - S (VM 18)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128)
Diabolicamente tua, con A. Delon - G

ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 Tel. 416.731)
Le nuove avventure di Furia, R. Diamond - S

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Gorgo, B. Travers - A

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Le nuove avventure di Furia, R. Diamond - S

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Le nuove avventure di Furia, R. Diamond - S

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
La signora omicidi, A. Guinnes - S

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
La cuginetta inglese

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
Hai mai amato tanto un persona? Ma tanto tanto?

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437)
Maladolescenza

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Storie immorali di Apollinaire, Y. M. Meurin - SA (VM 18)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
21 ore a Monaco, F. Nero - DR

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360)
La grande corsa, T. Curtis - SA

ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
Agli ordini del Fuhrer

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Si, si,... per ora, con E. Gould SA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Rocky, S. Stallone - A

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005)
Rocky, S. Stallone - A

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
Una donna chiamata Apache

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Ben Hur, con C. Heston - SM

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Fraulein Kitty, C. Beccarie - DR (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Giallo copra, di K. Baal - G

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64)
Complesso di colpa, con C. Robertson - DR

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Idue superpiedi quasi piatti con T. Hill - C
Ore 17,15-22,15
Il conto è chiuso, con C. Monzon - DR

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Il figlio del gangster, A. Delon - DR

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Rocky, con S. Stallone - A

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Autostop rosso sangue, con F. Nero - DR (VM 18)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Due superpiedi quasi piatti, T. Hill - C

GLORIA A (Via Arenaccio, 151 Tel. 291.309)

GLORIA B
E tanta paura
Ben Hur, C. Heston - SM

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Fraulein Kitty, C. Beccarie - DR (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
La stanza del vescovo, U. Tognazzi - SA (VM 14)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
La stanza del vescovo, U. Tognazzi - SA (VM 14)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
La notte si tinse di sangue, con M. Carrere - DR (V 18)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Tre contro tutti, F. Sinatra - A

AMERICA (San Martino Telefono 248.982)
Un borghese piccolo piccolo, A. Sordi - DR

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
L'altra metà del cielo, A. Celentano - S

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)
La nipote del prete

A-3 (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel. 740.60.48)
Tutti gli uomini del presidente, R. Redford - A

AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280)
Nevada Smith, S. Mc Queen - A (VM 14)

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
Un borghese piccolo piccolo, A. Sordi - DR

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552)
Il solco di pesca, con M. Brogard - SA (V 18)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Cartouche, J. P. Belmondo - A (VM 14)

CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel. 200.441)
Emmanuelle, con S. Kristel - SA (VM 18)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
(Non pervenuto)

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
Funny Lady, B. Streisand - M

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444)
Ore 16,30 I magnifici tre. Ore 18,30-22,30 Psyco, con A. Perkins - G (VM 16)

LA PERLA (via Nuova Agnano) n. 35 - Tel. 760.17.12)
Suspiria di Dario Argento - DR (VM 14)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
Il genio, con Y. Montand - SA

PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel. 756.78.02)
Emmanuelle nera - S (VM 18)

POSILLIPO (V. Posillipo 39 Telefono 769.47.41)
Paperino nel Far West - DA

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925)
Il cibo degli dei, P. Franklin - DR

SELIS
Violenza sull'autostrada, con J. M. Vincent - DR (VM 18)

TERME
Liberi armati e pericolosi, con T. Milian - DR (VM 18)

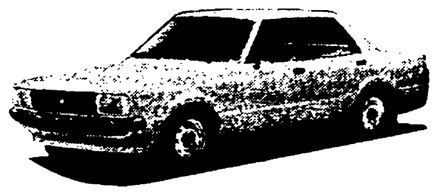
VALENTINO
Colpita da improvviso benessere, G. Rallo - SA (VM 14)

VITTORIA
Il gobbo di Londra, con G. Stoll - G (VM 14)

S. FERDINANDO
E.T.I. - Ente Teatrale Italiano
Telefono 444.500
QUESTA SERA ore 21,15
La Coop. Teatro Libero in
I VERMI
di F. Mastriani
Posto unico L. 2.000

otticon
la più grossa produttrice mondiale di apparecchi acustici
Un apparecchio acustico PUO' farti sembrare vecchio, non sentire TI FA diventare vecchio SCOPRI la protesi acustica progettata per i rumori del secolo XX al:
IL CENTRO ACUSTICO
Corso Umberto, 23 (UNICA SEDE) tel. 313018 Napoli
I lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI-Via Roma, 418 (Spirito Santo)-Tel. 31.34.28 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)


FACILITAZIONI
SUPERVALUTAZIONI
RATEAZIONI
SENZA
CAMBIALI
FORD TAUNUS
1300 - 1600 - 2000 c.c.
Da Lire 3.046.000
IVA ESCLUSA
INTER AUTO
CONCESSIONARIA Ford
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Largo Santa Maria del Pianto a Capodichino, 39 - 80144 Napoli
Tel. (081) 293227, 293364